

COMUNE DI VEDANO OLONA

Provincia di Varese

FAPI s.a.s. di Fava Marco & C.

Via Adua, 1 – 21040 Vedano Olona (VA)

PROGETTO UNICO DI BONIFICA

ai sensi dell'art. ex 249 del D.Lgs 152/06 con

ANALISI DEL RISCHIO SITO SPECIFICA

Stabilimento dismesso "FAPI" - via Adua 1

INTEGRAZIONI

N. Commessa: L17040

Data: Febbraio 2021



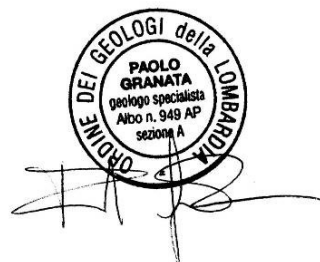
Studio di geologia applicata

Dott. Geol. Paolo Granata

Piazza G. Carducci n° 6 - 21100 Varese

Tel. 0332/242283 - Fax 0332/241231

e-mail: info@studiocongeo.it



Premessa

In data 23.02.2021 perveniva il parere di esito della Conferenza dei Servizi sul *"Progetto unico di bonifica ai sensi dell'art. ex 249 del d.lgs 152/06 con analisi del rischio sito specifica"* per lo stabilimento dismesso "FAPI" sito in via Adua n. 1 – Vedano Olona.

Di seguito vengono riportate le valutazioni ed integrazioni in risposta ai pareri formulati dagli Enti.

Valutazione ed integrazione ai Pareri

La Parte prende atto di quanto viene indicato nei parerei degli Enti e comunicherà anticipatamente il/i giorno/i in cui verrà posizionato il telo della MISP come da successivo cronoprogramma di massima degli interventi iniziali (Tab. n° 1).

Attività	Durata (gg)
Predisposizione del cantiere	3
Demolizione della pavimentazione e della vasca, smaltimenti delle macerie e predisposizione delle aree di lavoro	25
Realizzazione dei livelli con riempimento dell'area occupata dalla vasca con frantumato certificato, ecocompatibile, posato in strati rullati per più passate incrociate e regolarizzazione del piano fino alla quota di posa della fondazione	3
Realizzazione delle opere di fondazione dei fabbricati in progetto (Edificio 5 e Autorimessa C) Getto delle fondazioni ed elevazione degli edifici (murature e solai) Realizzazione della MISP (telo) nelle aree corrispondenti alla viabilità interna/marciapiedi/posti auto scoperti e nell'area verde di pertinenza (giardino, aiuola) come da Tav. n. 4 del documento "PROGETTO UNICO DI BONIFICA ai sensi dell'art. ex 249 del D.Lgs 152/06 con ANALISI DEL RISCHIO SITO SPECIFICA"	60
Collaudo MISP	1
Successive fasi edificatorie con posa delle pavimentazioni soprastanti e delle relative aree verdi	20

Tab. n. 1 – Cronoprogramma di massima dell'intervento edilizio in progetto.

Al termine delle attività verrà presentata una relazione di fine lavori con documentazione fotografica.

Per quanto riguarda i materiali provenienti dalle operazioni di demolizione della vasca saranno smaltiti come rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione la cui caratterizzazione di pericolosità verrà valutata in base alle risultanze dell'analisi di omologa.

Le autorizzazioni dei soggetti operanti e la documentazione amministrativa relativa alla gestione dei rifiuti (autorizzazione impianti e trasportatori) verranno trasmesse successivamente.

Con riferimento alla richiesta di indicare una proposta di monitoraggio della MISIP per un periodo pari a 10 anni si prospetta di eseguire il suddetto piano secondo le specifiche di seguito indicate:

- osservazione visiva dell'integrità della superficie pavimentata, da eseguirsi con cadenza annuale; qualora la superficie dovesse presentare evidenti ammaloramenti (come ad esempio fratture, crepe, avvallamenti pronunciati, ecc.) si dovrà procedere alla scarifica della stessa fino al raggiungimento del livello impermeabile sottostante al fine di verificarne l'integrità ed eventualmente procedere con la relativa riparazione idonea che dovrà essere certificata dalla ditta esecutrice;

- al termine di ogni monitoraggio annuale verrà redatto un documento di report contenente le suddette informazioni di esito delle attività di controllo eseguite.

Per quanto riguarda le richieste formulate dagli Enti di prevedere un monitoraggio della risorsa idrica sotterranea (5 anni di monitoraggio dal collaudo e un ultimo monitoraggio al decimo anno) la Parte, come più avanti viene indicato, propone l'esecuzione di un sondaggio profondo fino alla massima profondità di c.ca m 20 al fine di verificare l'effettiva presenza di una falda idrica sotterranea.

Considerando che il comparto in oggetto è posto alla quota di c.ca m 364 da p.c. dalle informazioni ricavate dallo studio idrogeologico della Provincia di Varese (*Fig. n. 1*), dalle sezioni idrogeologiche presenti all'interno del P.G.T. comunale (*Fig. n. 2*), dalla stratigrafia del pozzo Baraggia 0/2 (*Fig. n. 3*) e dal geoportale cartografico di Regione Lombardia (*Fig. n. 4*) nel comparto in esame la falda risulta essere posta ad elevata profondità. Con molta probabilità oltre 30 metri.

La struttura dell'acquifero del "Pianalto di Vedano" è caratterizzata dall'irregolare presenza di livelli a maggiore permeabilità e di lenti argillose, talora molto estese arealmente; ciò determina la formazione di falde sospese discontinue, a carattere più o meno intermittente e con portata variabile in base alla stagione e alle condizioni pluviometriche. Cautelativamente la falda nelle elaborazioni di Adr presentate è stata posta a m 20 dal piano campagna.

Dall'analisi delle stratigrafie di campo i terreni al di sotto dell'area di intervento di MISIP risultano poco permeabili; infatti sono costituiti prevalentemente in superficie da limi/limi debolmente argilloso, localmente sabbiosi talora con rari ciottoli fino ad una profondità di c.ca 1,0-3,3 da p.c.; mentre i terreni più profondi sono costituiti

prevalentemente da sabbie, con limo e argilla con frazione variabile della componente ghiaiosa e ciottolosa più grossolana.

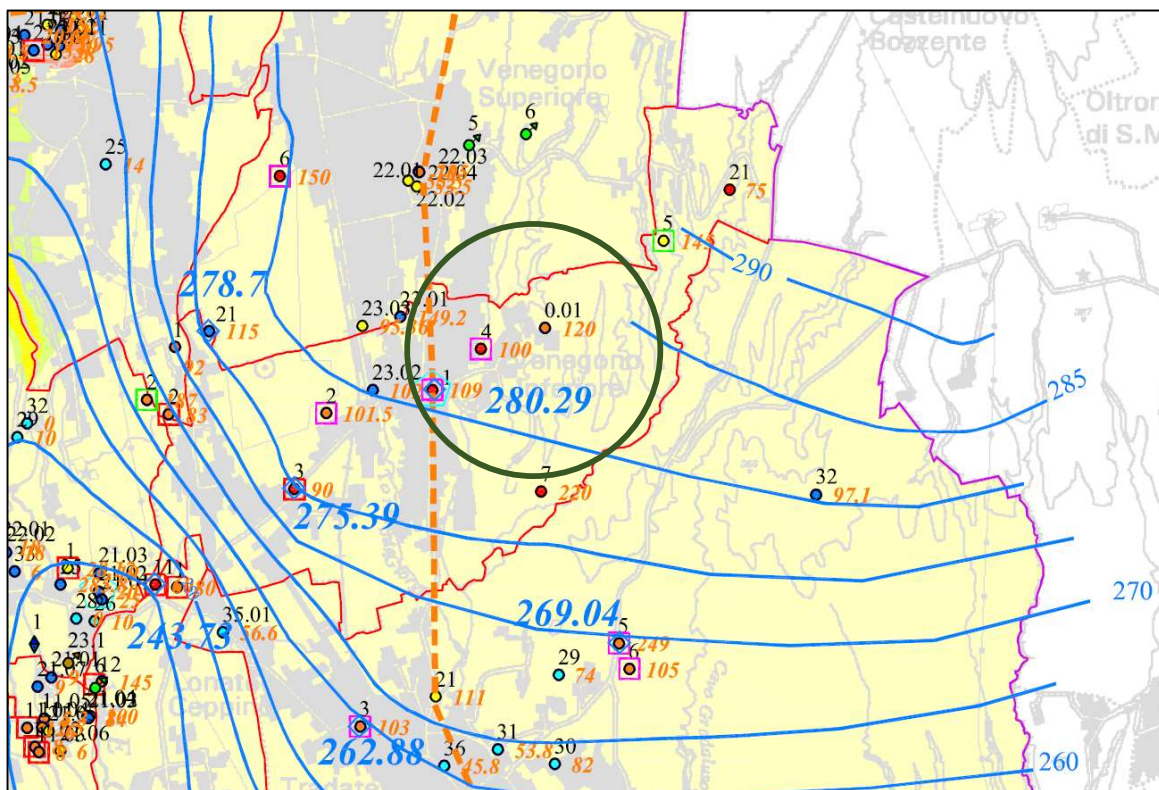


Fig. n. 1 – Piezometria giugno 2000 – Tav. n. 2 dello "Studio idrogeologico ed idrochimico della Provincia di Varese a supporto delle scelte di gestione delle risorse idropotabili" (maggio 2007).

SEZIONE 2

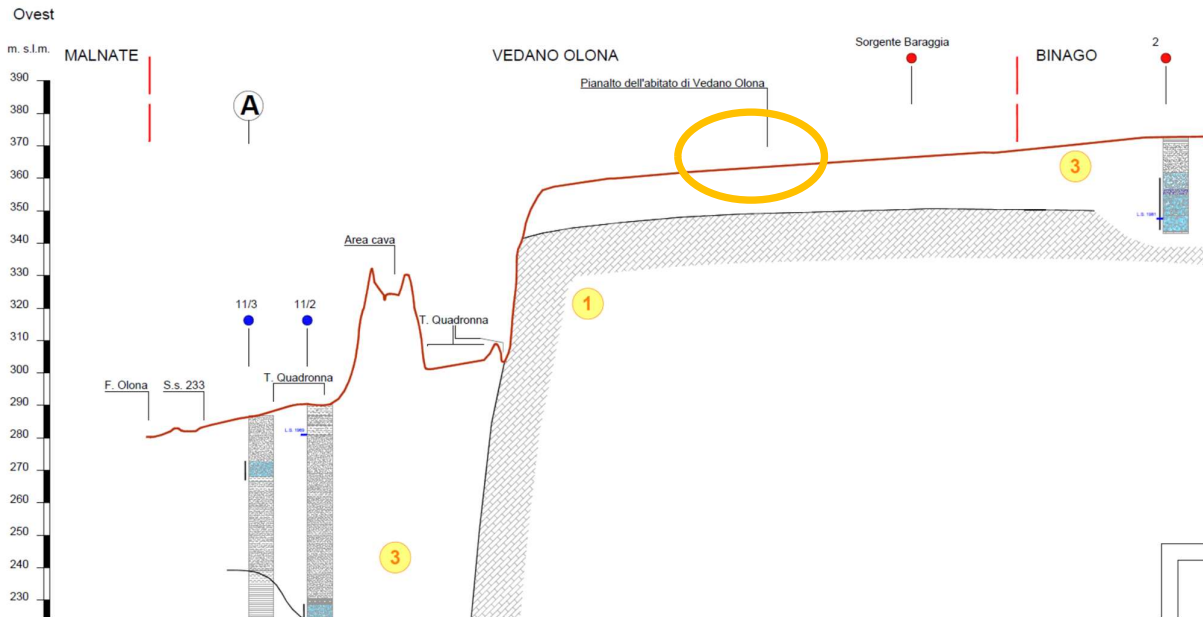


Fig. n. 2 – Stralcio sezione idrogeologica del P.G.T. comunale. Nel cerchio arancio si riporta schematicamente l'ubicazione del comparto in esame (giugno 2009).

VA	VEDANO OLONA	Acquedotto Comunale - Baraggia	0/2
		0.00	F.
	Argilla	8.00	Tav.
	Argilla e ghiaia	15.00	Qt. 365
	Arenaria dura	18.00	Sez. A5e1
	Gonfolite	32.00	

Fig. n. 3 – Stratigrafia pozzo comunale Baraggia (n. 0/2).



Fig. n. 4 – Piezometria settembre 2014 dal geoportale cartografico di Regione Lombardia. Nel cerchio arancio viene indicato il comparto in esame.

Considerato quanto sopra esposto oltre al fatto che:

- i terreni al di sotto dell'area di intervento di MISP sono poco permeabili (cfr. stratigrafie di campo);
- la risorsa idrica sotterranea è poco vulnerabile da un eventuale lisciviazione del contaminante;
- i campioni di terreno più profondi prelevati al di sotto della vasca e in area limitrofa alla stessa sono risultati conformi con riferimento alle CSC stabilite dalla normativa vigente per i siti a destinazione d'uso Verde Pubblico, Privato e Residenziale (Colonna A - Tabella 1 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV del D.Lgs. 152/06);
- il rischio alla lisciviazione in falda, tenendo conto nella elaborazione della Adr per la sorgente SP1 l'opzione "Telo in HDPE o strato a bassa permeabilità tra la sorgente e la falda (lisciviazione da suolo in falda)", è accettabile;

si propone l'esecuzione di un sondaggio profondo fino alla massima profondità di c.ca m 20 con posa di piezometro in pvc fessurato al fine di verificare l'effettiva presenza di una falda idrica sotterranea che se rinvenuta sarà oggetto di monitoraggio idrochimico come da parere degli Enti competenti. Nel caso di non rinvenimento della falda il piezometro sarà successivamente richiuso. L'ubicazione sarà stabilita a valle idrogeologico dell'area di MISP in posizione idonea. Sarà comunicato agli Enti con congruo anticipo il giorno dell'esecuzione dello stesso.